



Preghiera per i nostri defunti

Dona loro il centuplo

Signore, tu non vuoi lasciare
senza ricompensa
il minimo atto d'amore;
accorda ai nostri defunti,
per il bene che hanno fatto,
un'immensa felicità.
Per tutto l'affetto che hanno
manifestato nella loro famiglia,
ai parenti, agli amici, a tante
altre persone,
dona loro il centuplo.
Per tutta la loro dedizione,
spesso umile e nascosta,
e per tutti i loro servizi,
per il loro lavoro, per l'aiuto
ai più poveri,
dona loro il centuplo.
Per quello che hanno dato
e sofferto;
nel loro amore per gli altri,
la loro generosità e la loro
pazienza,
dona loro il centuplo.
Per la loro cordialità, il loro
perdono, la loro bontà,
i loro gesti benevoli,
e per tutta la gioia sparsa
attorno ad essi,
dona loro il centuplo.

PRANZO PER TUTTA LA COMUNITÀ

preparato dai nostri Giovani

Costo
3 Euro
a persona



DOMENICA 5 NOVEMBRE ORE 13.30
Casa di Caprona

ADESIONI PRESSO LA SEGRETERIA
ENTRO GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE

Celebrazione Eucaristica a Caprona ore 16.30

Riunione Giovani Volontari della S. Vincenzo

Tutti coloro che sono interessati a questo servizio sono attesi
ad una riunione

Martedì 7 Novembre alle 18.30

in Parrocchia

Due nuovi seminaristi nella nostra comunità

La nostra comunità è lieta di accogliere **Lorenzo Correnti**, 22 anni, di San Giuliano Terme (4° anno di seminario) e **Tiago Siqueira**, 26 anni dal Brasile (1° anno di seminario).

Accompagnamoli nella preghiera ringraziando la comunità del seminario per l'opportunità che ci offre.

Il gruppo della S. Vincenzo dal Papa

Sabato 14 c.m. La Conferenza S. Vincenzo della nostra parrocchia ha partecipato al simposio per i 400 anni del Carisma Vincenziano. Il Santo Padre ha rivolto calorose parole perché la carità possa sempre crescere nella Chiesa. Le presentiamo perché siano per tutti opportunità di riflessione.

|| *Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

grazie per la vostra calorosa accoglienza, e grazie al Superiore Generale per aver introdotto questo nostro incontro.

Vi saluto e insieme con voi ringrazio il Signore per i quattrocento anni del vostro carisma. San Vincenzo ha generato uno slancio di carità che dura nei secoli: uno slancio che è uscito dal suo cuore. Per questo oggi abbiamo qui la reliquia: il cuore di San Vincenzo. Oggi vorrei incoraggiarvi a proseguire questo cammino, proponendovi tre semplici verbi che credo molto importanti per lo spirito vincenziano, ma anche per la vita cristiana in generale: adorare, accogliere, andare.

Adorare. Sono innumerevoli gli inviti di San Vincenzo a coltivare la vita interiore e a dedicarsi alla preghiera che purifica e apre il cuore. Per lui la preghiera è essenziale. È la bussola di ogni giorno, è come un manuale di vita, è – scriveva – il «grande libro del predicatore»: solo pregando si attinge da Dio l'amore da riversare sul mondo; solo pregando si toccano i cuori della gente quando si annuncia il Vangelo (cfr Lettera ad A. Durand, 1658). Ma per San Vincenzo la preghiera non è soltanto un dovere e tanto meno un insieme di formule. La preghiera è fermarsi davanti a Dio per stare con Lui, dedicarsi semplicemente a Lui. È questa la preghiera più pura, quella che fa spazio al Signore e alla sua lode, e a nient'altro: l'adorazione.

Una volta scoperta, l'adorazione diventa irrinunciabile, perché è pura intimità col Signore, che dà pace e gioia, e scioglie gli affanni della vita. Perciò, a qualcuno che era sotto particolare pressione, San Vincenzo consigliava anche di stare in preghiera «senza tensione, gettandosi in Dio con semplici sguardi, senza cercare di avere la sua presenza con sforzi sensibili, ma abbandonandosi a Lui» (Lettera a G. Pesnelle, 1659).

Ecco l'adorazione: mettersi davanti al Signore, con rispetto, con calma e nel silenzio, dando a Lui il primo posto, abbandonandosi fiduciosi. Per poi chiedergli che il suo Spirito venga a noi e lasciare che le nostre cose vadano a Lui. Così anche le persone bisognose, i problemi urgenti, le situazioni pesanti e difficili rientrano nell'adorazione, tanto che San Vincenzo chiedeva di «adorare in Dio» persino le ragioni che si faticano a comprendere e accettare (cfr Lettera a F. Get, 1659). Chi adora, chi frequenta la sorgente viva dell'amore non può che rimanerne, per così dire, «contaminato». E comincia a comportarsi con gli altri come il Signore fa con Lui: diventa più misericordioso, più comprensivo, più disponibile, supera le proprie rigidità e si apre agli altri.

E giungiamo così al secondo verbo: accogliere. Quando sentiamo questa parola, viene subito da pensare a qualcosa da fare. Ma in realtà accogliere è una disposizione più profonda: non richiede solo di far posto a qualcuno, ma di essere persone accoglienti, disponibili, abituate a darsi agli altri. Come Dio per noi, così noi per gli altri. Accogliere significa ridimensionare il proprio io, raddrizzare il modo di pensare, comprendere che la vita non è la mia proprietà privata e che il tempo non mi appartiene. È un lento distacco da tutto ciò che è mio: il mio tempo, il mio riposo, i miei diritti, i miei programmi, la mia agenda. Chi accoglie rinuncia all'io e fa entrare nella vita il tu e il noi.

Il cristiano accogliente è un vero uomo e donna di Chiesa, perché la Chiesa è Madre e una madre accoglie la vita e la accompagna. E come un figlio assomiglia alla madre, portandone i tratti, così il cristiano porta questi tratti della Chiesa. Allora è un figlio veramente fedele della Chiesa chi è accogliente, chi senza lamentarsi crea concordia e comunione e con generosità semina pace, anche se non viene ricambiato. San Vincenzo ci aiuti a valorizzare questo «DNA» ecclesiale dell'accoglienza, della disponibilità, della comunione, perché nella nostra vita «scompaiano ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità» (Ef 4,31).

L'ultimo verbo è *andare*. L'amore è dinamico, esce da sé. Chi ama non sta in poltrona a guardare, aspettando l'avvento di un mondo migliore, ma con entusiasmo e semplicità si alza e va. San Vincenzo lo ha detto bene: «La nostra vocazione è dunque di andare, non in una parrocchia e neppure soltanto in una diocesi, ma per tutta la terra. E a far che? Ad infiammare il cuore degli uomini, facendo quello che fece il Figlio di Dio, Lui che è venuto a portare il fuoco nel mondo per infiammarlo del suo amore» (Conferenza del 30 maggio 1659). Questa vocazione è sempre valida per tutti. Pone a ciascuno delle domande: «io vado incontro agli altri, come vuole il Signore? Porto dove vado questo fuoco della carità o resto chiuso a scaldarmi davanti al mio caminetto?».

Cari fratelli e sorelle, vi ringrazio perché siete in movimento per le strade del mondo, come San Vincenzo vi chiederebbe anche oggi. Vi auguro di non fermarvi, ma di continuare ad attingere ogni giorno dall'adorazione l'amore di Dio e di diffonderlo nel mondo attraverso il buon contagio della carità, della disponibilità, della concordia. Benedico tutti voi e i poveri che incontrate. E vi chiedo, per favore, la carità di non dimenticarvi di pregare per me. ||

DOM 29

30^a del Tempo Ordinario

Es 22,20-26; Sal 17; 1.Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40

Adolescenti in Crescita 1° Anno a Sommocolonia

LUN 30

Rom 8,12-17; Sal 67; Lc 13,10-17

MAR 31

Rom 8,18-25; Sal 125; Lc 13,18-21

21.15 Parrocchia

Gruppo biblico



MER 1 NOVEMBRE

FESTA di TUTTI I SANTI

Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1.Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a

SS. Messe secondo il consueto orario festivo

Attenzione: al pomeriggio la **S. Messa delle ore 18.00 non viene celebrata** perché molti, in questo giorno, fanno visita ai cimiteri.

GIO 2

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Prima Messa: Gb 19,1.23-27a; Sal 26; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40

Seconda Messa: Is 25,6a.7-9; Sal 24; Rm 8,14-23; Mt 25,31-46

Terza Messa: Sap 3,1-9; Sal 41; Ap 21,1-5a.6b-7; Mt 5,1-12a

SS. Messe in parrocchia

8.15 Chiesino

17.00 I passi

18.30 S. Stefano

Per le **SS. MESSE CIMITERI DI PISA** vedi box

21.15 Consiglio Pastorale Parrocchiale

VEN 3

Rom 9,1-5; Sal 14; Lc 14,1-6

Primo Venerdì del mese

7.50 Preghiera di Lodi

8.15 Celebrazione Eucaristica ed esposizione del SS.mo Sacramento
L'Eucarestia rimane esposta fino alle 17.30 per l'adorazione e la preghiera personale.

17.30 Reposizione del SS.mo Sacramento, S. Rosario

18.00 S.Messa

Comunione a domicilio ad ammalati ed anziani

Quanti, per motivi di età o di salute, sono impossibilitati a partecipare alla S. Messa, possono chiedere in parrocchia che un ministro porti loro il sacramento dell'Eucarestia.

SAB 4

Rom 11,1-2a.11-12.25-29; Sal 93; Lc 14,1.7-11

Due Giorni Giovani a Caprona

15.30 Incontro per le famiglie che battezzano i propri figli

SS. MESSE CIM

Cimitero della Misericordia

1 Novembre

9.30 11.00 15.00

2 Novembre

9.30 11.00 15.00

La Caritas comunica che nella Raccolta presso la COOP di Via di Gello effettuata Sabato 14 Ottobre c.a., sono stati donati Kg 1752,5 di generi alimentari. Si ringrazia tutti per la generosità dimostrata.

Raccolta tappi

Ormai sono anni che in parrocchia raccogliamo chi, sacchetti, scatole, contenitori di ogni genere e li depositiamo in un apposito contenitore a cosa servono e dove vanno?

Quanti portano questi tappi lo fanno sicuri che il tappo è sicuro e generalmente non fanno nessuna domanda. Il "ciproco" di Livorno, che viene periodicamente a lettera che pubblichiamo volentieri per confermare. La raccolta dei tappi di plastica che voi avete fatto, ha portato e porterà ancora benefici alle nostre.

Livorno, 11/10/2017

Oggetto: Lettera di ringraziamento alla Cam
"Dall'acqua per l'acqua ..facciamola bere an

Con la presente si ringrazia la Parrocchia S. S. alla Campagna "Dall'acqua per l'acqua facciamola bere". La raccolta dei tappi di plastica che voi avete fatto, ha portato e porterà ancora benefici alle nostre.

Dodoma in Tanzania. Le caratteristiche di semi-aridità della Regione, le temperature che si rilevano all'interno della valle. Le sorgenti, che sono sorgenti a cielo aperto (pozzi tradizionali), sono sorgenti a cielo aperto (pozzi tradizionali) e abbeverano anche gli animali, con terribili conseguenze. Grazie alla collaborazione di tutti i cittadini, si è riusciti a lizzare una media di 4 - 5 pozzi di acqua potabile per le persone.

Certi di una vostra continua collaborazione, si esprime la nostra gratia per l'inestimabile aiuto.

VICINARI DI PISA

Cimitero Suburbano

15.00 S. Messa celebrata dall'Arcivescovo

9.30 S. Messa per i caduti di tutte le guerre

INIZIATO IL CAMMINO

1° ICF

(Martedì dalle 16.45 alle 18.00)

Qualora ci fossero altre famiglie interessate,
è ancora possibile iscrivere i propri bambini.
Rivolgersi a don Carlo o a don Federico.

tappi di plastica. Tante persone arrivano con sac-
pieni di questi tappi. I sacchi si riempiono veloce-
preparato vicino alla mensa. Ma tutti questi tappi

il loro contributo serva a qualcosa di bello e di po-
da. L'Associazione "Centro mondialità sviluppo re-
prelevare i sacchi dei tappi, ci ha inviato questa
e che quanto fatto finora, anche se noi non lo ve-
benefici a quanti vivono in situazioni ben più diffi-

Parrocchia S. Stefano
Via S. Stefano 2,
Pisa

pagna
che in Tanzania"

Stefano di Pisa per il prezioso contributo dato
amola bere anche in Tanzania".

effettuato nel 2016 ha raggiunto un quantita-
zione di 5 pozzi in 3 villaggi nelle zone aride di

ne di Dodoma sono accentuate dalle alte tem-
La poca acqua disponibile spesso non è pota-
zionali) o vere e proprie pozzanghere dove si
conseguenze a livello igienico e sanitario.

al 2002 ad oggi riusciamo annualmente a rea-
bile migliorando le condizioni igienico-sanita-

il Centro Mondialità Sviluppo Reciproco rin-

Responsabile Fund Raising
Blandian Saroweli Matonya

DOM 5

31^a del Tempo Ordinario

MI 1, 14b-2, 2b.8-10; Sal 130; 1.Ts 2, 7b-9.13; Mt 23, 1-12

E' la prima Domenica del mese, non dimentichiamo di portare alimenti
per le persone svantaggiate.

In Agenda

Martedì 7 Novembre

Riunione Giovani Volontari
della S. Vincenzo

Mercoledì 8 Novembre

21.00 Salone parrocchiale
L'Arcivescovo incontra il
Vicariato

Venerdì 17 Novembre

17.00 Seminario

Assemblea di tutti i
Ministri straordinari della
Comunione

In occasione del 30°
anniversario
dell'istituzione nella
nostra Diocesi

